

Installazione	Impianto chimico 4.1 d) - Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base
Società	ARKEMA S.r.l.
Ubicazione installazione	Stabilimento ARKEMA di Porto Marghera VENEZIA
Provvedimento	Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2012-0000482 del 19/09/2012 DVA-2014-0009730 del 04/04/2014 e s.m.i.

Il giorno 07/07/2020 alle ore 10:00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., si è riunito in videoconferenza, come comunicato con nota ISPRA 942083/2020, allo scopo di avviare le attività di controllo ordinarie relative alle prescrizioni di cui al Decreto autorizzativo in epigrafe.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Pierpaolo Albertario ISPRA
2. Francesca Pepe ISPRA
3. Antonio Natale ARPAV
4. Ernesto Falamischia ARPAV

Per la Società Arkema S.r.l. sono presenti:

1. Stefano Barbato *Gestore*
2. Flavio Lodi *RSPP e Responsabile Ambiente*
3. Sebastiano Cestaro *Addetto Ambiente-SPP*
4. Domenico Russo *Responsabile di produzione*
5. Alida Saporosi *Responsabile servizi tecnici*
6. Enrico Pizzolato *Responsabile ingegneria di processo e laboratorio*

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinario in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;

CV

PA

[Signature]

[Signature]

PF

2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha segnalato altresì che eventuali informazioni oggetto delle attività di controllo ordinarie che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità saranno oggetto di eventuali indicazioni da parte del Gestore nel corso della riunione di chiusura.

Il Gruppo Ispettivo ha rappresentato che le attività di controllo dovranno essere effettuate tenendo conto dell'esigenza essenziale ed imprescindibile di garantire la tutela della salute di tutti i lavoratori: sia il personale che opera all'interno degli stabilimenti che il personale ISPRA e ARPA che vi si reca per effettuare le visite in loco.

In particolare, al fine di ridurre l'esposizione al rischio biologico dal virus SARS-CoV-2, le attività di verifica documentale vengono effettuate da remoto, in modalità di video-conferenza (personale ISPRA), evitando per quanto possibile la permanenza dei soggetti coinvolti all'interno di sale riunioni, favorendo la possibile redazione degli atti in video-conferenza, tramite confronti diretti in remoto, condivisione di documentazione, utilizzando l'opportunità di sottoscrizione informatica dei verbali tramite firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Saranno considerati validi i verbali sottoscritti dai partecipanti ed acquisiti in formato digitale.

Il GI ha comunicato altresì la necessità inderogabile di effettuare la visita in loco prevista per il giorno 07-08-09/07/2020, ISPRA in VDC e ARPAV in impianto.

A tal fine il GI ha comunicato al gestore l'esigenza di evitare contatti con una pluralità di soggetti in ambienti confinati. Pertanto per la necessaria conduzione delle attività di verbalizzazione, il GI ha espressamente richiesto al gestore di adoperarsi affinché siano garantiti spazi adeguati, in termini di distanziamento fisico delle persone, e possibilmente in area aperta e comunque protetta da agenti atmosferici, attrezzata con la necessaria alimentazione elettrica.

Inoltre il GI ha richiesto che il RSPP del Gestore sia presente nella riunione di avvio della visita in loco, che prenda visione dello stato dei luoghi e attesti a verbale che le attività di verbalizzazione, con le misure di prevenzione e protezione adottate, possano essere condotte senza rischio di natura sanitaria per i presenti.

Il Gestore ha presentato al GI le misure attualmente adottate per la prevenzione del rischio COVID; in particolare:

- *accesso con controllo della temperatura;*
- *dotazione a tutto il personale di mascherine chirurgiche;*
- *controllo rispetto distanziamento;*
- *sale sanificate giornalmente;*

PA



PF

- a disposizione del sanificante;

Il Gestore certifica l'attuazione delle procedure di prevenzione del rischio e delle regole stabilite anche a livello nazionale.

Il Gestore dichiara che in fase di ispezione l'impianto era in normali condizioni di esercizio.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito le attività raccogliendo gli elementi informativi di seguito riportati:

PIANO DI ISPEZIONE

Installazione	Impianto chimico 4.1 d) - Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base
Società	ARKEMA S.r.l.
Ubicazione installazione	Stabilimento ARKEMA di Porto Marghera VENEZIA
Provvedimento	Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2012-0000482 del 19/09/2012 DVA-2014-0009730 del 04/04/2014

Elenco documentazione visionata per la predisposizione del presente piano di ispezione:

- a. Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2012-0000482 del 19/09/2012 DVA-2014-0009730 del 04/04/2014, e s.m.i.;
- b. Relazione annuale di esercizio relativa all'anno 2019 prot.n.0018083 PG Data 29/04/2020;
- c. DAP aggiornato al 28/02/2020 prot.n.0010058 PG Data 02032020;
- d. Rapporto conclusivo della visita ispettiva precedente 11-13 giugno 2019 prot.n. 0065933 PG Data 20/11/2019;
- e. Pagamento tariffa controlli per l'anno 2020 prot.n.0009500 PG Data 27/02/2020;
- f. Comunicazioni pervenute dal Gestore come di seguito riportato.

Handwritten signature

PA

Handwritten signature

PF

Handwritten signature

Informazioni generali 1

Riferimento al PIC / PMC	Descrizione sintetica delle eventuali criticità a cura del GI	Note ed eventuale richiesta di documentazione integrativa a cura di GI	Esiti verifica documentale
Nomina del Gestore e delega nel caso di altra persona presente in sua vece.		Si richiede di produrre eventuale delega e/o procura	Sul DAP aggiornato al 28/02/2020 è indicato il Gestore Stefano Barbato ed il Referente AIA Flavio Lodi. Il Gestore conferma nomine e ne fornisce evidenza. <u>Allegato 1.1 Procura Gestore</u>
PEC del Gestore e Società	Non si rilevano criticità in atto	Si richiede di fornire PEC del Gestore e della Società	arkemasrl-su.pmarghera@pec.it
Riferimenti documentali (Notifica) in caso di Assoggettamento al D.Lgs 105/2015 DECRETO LGS 105 2015 VERBALE N 1824 DEL 18 02 2020	Nel verbale del 18/02/2020 sono state rilevate delle raccomandazioni da implementare	<p>11.1.1 Raccomandazioni della commissione</p> <p>La commissione ritiene opportuno che l'azienda approfondisca tali raccomandazioni nell'ambito della prossima revisione del sistema di gestione della sicurezza e ne formalizzi l'avvenuta analisi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si raccomanda di descrivere o di rappresentare graficamente in modo inequivocabile il punto di ritrovo di reparto. 2. Data la vicinanza dell'area di sosta PC con la viabilità pubblica, si raccomanda di valutare la soglia di credibilità dell'eventuale scenario di perdita ACH da ferocitismo in sosta presso il confine dell'area. 3. Si raccomanda di specificare nel PBI le modalità di gestione dell'aria immessa all'interno della sala controllo. 4. Si raccomanda di identificare in modo inequivocabile e completo le tipologie di apparecchiature critiche presenti in impianto nella procedura AS-PAS.3.003; l'elenco deve contenere, peraltro, anche le apparecchiature gestite mediante apposite procedure separate, si riporta ad esempio il caso del serbatoio di ammoniaca e acido cloridrico, la stessa AS-PAS.3.003 deve riportare il riferimento a tutte le procedure ad essa collegate. Nella valutazione dell'invecchiamento si raccomanda di non limitarsi alla sola corrosione, ma di tener conto anche di ulteriori possibili cause responsabili del deterioramento e di adottare idonei standard di riferimento riconosciuti. Dovranno essere chiaramente indicate le caratteristiche professionali del personale incaricato dei controlli e aggiornati i riferimenti di legge. 5. Si raccomanda di verificare la revisione delle attrezzature (T-PED - ...) in capo a terzi operanti nello Stabilimento di Porto Marghera, seppur non direttamente gestite da quest'ultimo. 6. Si raccomanda di documentare adeguatamente le eventuali operazioni di sostituzione avvenute durante la fermata estiva. 7. Si raccomanda di meglio specificare la composizione della squadra di emergenza nel PBI, aggiornando anche l'organigramma di sicurezza con l'indicazione, oltre che della squadra anche delle figure RU e REP. 8. Si raccomanda di considerare per il conteggio degli indicatori Seveso solamente gli eventi e i fattori relativi alla normativa rischi di incidenti rilevanti. 9. Si raccomanda di inserire nella procedura una indicazione della periodicità minima degli audit SGS interni, valutando la possibilità di utilizzare ai fini Seveso le varie verifiche interne già in essere. 10. Dovrà essere ulteriormente approfondita la ricerca di dispositivi in grado di garantire una buona comunicazione tra gli operatori. 11. Data la tossicità delle sostanze coinvolte e visto che le aree di danno calcolate per gli incidenti rilevanti <p>Pag. 23 di 25</p>	<p>Il GI ispettivo verifica sono state ottemperate le raccomandazioni in merito, con riferimento a quelle che hanno incidenza sulla componente ambiente.</p> <p>Il Gestore dichiara di aver recepito le raccomandazioni e di averle prese incarico, ma di non aver ancora portato a termine le azioni definite, non essendo indicata una tempistica.</p>
Possesso di certificazioni ambientali		Si richiede l'ultimo audit	Il GI chiede al gestore quali le certificazioni in essere, Certificato e ultimo audit ISO 14001.

			<u>Allegato 1.2 Certificato ISO 14001 e ultimo audit.</u>
Riferimenti documentali Pagamento tariffa e verifica congruenza Prot. ISPRA n.0009500 PG Data 27022020		Si richiede il file di calcolo della tariffa controlli 2020 di cui è pervenuta quietanza per euro 4.910,00	Il Gestore ha inviato quietanza del pagamento di 4910,00. <u>Allegato 1.3 calcolo tariffa.</u>
Questionario informativo relativo al periodo emergenza COVID Prot ISPRA n.0016834 PG Data 21042020	Non si rilevano criticità in atto		Il Gestore ha inviato il questionario informativo richiesto con nota ISPRA n.0016834 PG Data 21/04/2020, segnalando di essere comunque riuscito ad adempiere a tutte le prescrizioni.
Esercizio dell'impianto nel corso del 2019 Rapporto annuale Prot. ISPRA n. 0018083 PG Data 29042020	Scarichi	Il Gestore dichiara che nelle condizioni contenute nell'ultimo Rapporto conclusivo era stato esplicitato di fornire il Rapporto D'Esercizio Annuale anche in formato editabile e di utilizzare sempre, per i dati numerici indicati, le unità di misura richieste.	Il GI riscontra che nel RA 2019 non sono riportate le voci richieste come da prescrizioni del Decreto Autorizzativo, in particolare, il COD, SS, TKN, sono riportati in kg e non mg/l, come da PMC (e da PIC (pagina 79) <u>Pertanto il GI chiede di riportare nel RA, formato excel e pdf, l'unità di misura, l'unità di misura dei limiti prescritti e di riportare i limiti stessi in tabella.</u>
PIC pagina 10 4.2 Suolo e sottosuolo		Il GI chiede come vengono monitorati eventuali smottamenti del terreno che potrebbero provocare potenziali danni alle pipe line. Il Gestore dichiara che le pipe line sono state costruite negli anni 50 e poggiano su basamenti sostenuti da pali di 20 metri di lunghezza,	

		standard Montedison. Quindi il gestore dichiara che non ravvede la necessità di sistemi di monitoraggio relativi.	
PIC pagina 10 4.2 Suolo e sottosuolo	Stato della falda	<p>Il GI chiede evidenza dell'ultima nota tecnica semestrale elaborata da Saipem.</p> <p>Con cadenza semestrale, Saipem Environmental Engineering elabora una nota tecnica per conto delle Società Coinsciate del Sito Multisocietario del Petrochimico che hanno in corso interventi di misure di sicurezza (MISE) per la falda dell'intero sito; tale documento ha la finalità di presentare agli Enti di Controllo lo stato di attuazione ed i risultati operativi dei sistemi di misura di sicurezza della falda alla data di presentazione e rappresenta lo stato a regime dei sistemi di MISE, verificato attraverso misure in campo (rilievi piezometrici) delle reali risposte dinamiche della falda sottoposta a drenaggio.</p>	<p>Il Gestore allega alla presente la nota di riferimento.</p> <p><u>Allegato 1.4 Nota tecnica interventi dello stato di avanzamento lavori della bonifica della falda.</u></p>

Risultanze e prescrizioni emerse dalla precedente V.I. 2

Riferimento al PIC / PMC (indicare il riferimento al PIC / PMC ove pertinente)	Descrizione sintetica delle eventuali criticità a cura del GI (se applicabile)	Note ed eventuale richiesta di documentazione integrativa a cura di GI (da compilare solo se necessario)	Esiti verifica documentale (da compilare solo se necessario a seguito video- conferenza con Gestore)
Rapporto conclusivo precedente visita ispettiva RC Prot. ISPRA n.0065933 PG Data 20112019	<p>3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere</p> <p>Nel corso della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo. Sono state individuate alcune <u>condizioni</u> per il Gestore indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rif. p.to 3.1 – Evidenze: il G.I. rileva la necessità specificare i riferimenti del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di AIA nella procura registrata a Milano 4 in data 08/08/2017 con n. 46085 s. 1T, con la quale la Società Arkema Srl identifica l'ing. Stefano Barbato, quale Gestore e Delegato ambientale dell'impianto, con delega a tutte le spese atte a garantire la sicurezza e protezione dell'ambiente; • rif. p.to 3.2 - Esercizio Azienda e aggiornamento AIA: il G.I. chiede al gestore di fornire, per le prossime versioni del Report Annuale, anche un formato di tipo editabile (EXCEL), oltre che di rispettare sempre, per i dati numerici indicati, le unità di misura richieste dal PMC, e di esplicitare i limiti VLE per le emissioni atmosferiche. 	Criticità su Report annuale.	<p>Il Gestore dichiara che la Procura è la medesima dello scorso anno. Il Gestore ha segnalato all'amministratore delegato la modifica, il quale non ha ritenuto necessaria tale richiesta.</p> <p>Il GI rileva che la versione editabile in excel è stata trasmessa nel rapporto annuale come richiesto, mentre la forma di trasmissione dei dati, unità di misura della matrice acqua, viene esplicitata nella presente, parte relativa Rapporto Annuale solo nel formato pdf.</p> <p><u>Il GI pone come condizione al Gestore di inserire anche nel formato excel i dati nell'unità di misura evidenziata nel PIC del decreto Autorizzativo.</u></p>

Manutenzioni, malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni alla AC 3

Riferimento al PIC / PMC (indicare il riferimento al PIC / PMC ove pertinente)	Descrizione sintetica delle eventuali criticità a cura del GI						Note ed eventuale richiesta di documentazione integrativa a cura di GI (da compilare solo se necessario)	Esiti verifica documentale (da compilare solo se necessario a seguito video-conferenza con Gestore)
PMC pagina 14	Punto Emission e	Sistema di trattamen to	Manutenzi one (periodicit à)	Parametri di controllo	Modalità di controllo (frequen za)	Modalità di registrazione e trasmissione	Il GI chiede evidenza ultima manutenzione svolta sul camino 10. <u>Allegato 3.1 rapporto ultima manutenzione sul camino 10.</u>	
	Camino 8	Lavaggio in colonna C2 con acqua basica	annuale	Temperatura pH Portata di ricircolo in colonna Portata dello spurgo	mensile	Formato cartaceo ed elettronico		
	Camino 10	Lavaggio in colonna C8001	annuale	Temperatura pH Portata di ricircolo in colonna Portata dello spurgo	mensile	Formato cartaceo ed elettronico		
PMC 3.2 pagina 18-19							Il GI chiede gli interventi effettuati di sostituzione, riparazione, manutenzione e le date di effettuazione in relazione alle evidenze acquisite successivamente alla redazione del Programma LDAR. <u>Allegato 3.2 Evidenze riparazioni relative a Programma LDAR.</u>	
PMC pagina 27	Attività	Macchin a	Parametri e frequenze			Modalità di registrazione	Il GI chiede: 1. l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei	

[Handwritten signature]

PA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PF

		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	e trasmissione	
							<p>serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale; si precisa che tale elenco dovrà comprendere, ma non in via esaustiva, le apparecchiature, le linee e i serbatoi contenenti sostanze classificate pericolose ai sensi del DM 28.02.2006 e s.m.i. integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche.</p> <p>Il Gestor allega <u>elenco apparecchiature rilevanti dal punto di vista ambientale. Allegato 3.3.</u></p> <p>IL GI chiede inoltre gli Interventi di manutenzione ordinaria sul serbatoio dietilamina D31/2, che consiste in un'ispezione visiva e controllo spessimetrico svolta dalla Società Euro control Porto Marghera, che ha emesso il <u>Report n. 0167/17 del 17/08/2017, Allegato 3.4</u></p>
PMC pagina 42							<p>Il GI chiede se ci sono stati interventi di manutenzione, malfunzionamenti o eventi incidentali dalla data dell'ultima ispezione AIA svolta.</p> <p>Il Gestore dichiara che sono stati fermati gli impianti per</p>

[Handwritten signature]

PA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PF

		<p>manutenzione ordinaria ad agosto 2019 e dicembre 2019, che è stato comunicato l'evento come da PMC.</p> <p>Inoltre dichiara di non essersi verificati eventi incidentali. Sono state comunicati eventi visibili all'esterno relativi alle torce dovuti al riavvio degli impianti. ARPAV nel sopralluogo ha verifica in sala controllo i parametri operativi della torcia come meglio dettagliato nella voce specifica del verbale.</p> <p><u>Allegato 3.5 Evidenza composizione chimica delle sostanze relative inviate in torcia.</u></p>	
PIC pagina 78	<p>g) Deve essere previsto un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presso lo stabilimento, le quali devono essere mantenute in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve comunicare i contenuti del piano all'Autorità competente e all'Ente di controllo.</p>	<p>ARPA visiona il report relativo alle attività di ispezione effettuate sulle condotte fognarie (acque di processo, indicate anche come fogne acide) nel 2017, secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 1610 del novembre 1999.</p> <p>Si prende atto che le condotte, secondo quanto dichiarato sono costruite in acciaio inox e risalgono agli anni '90, quindi di recente rinnovo.</p> <p>ARPA ha comunque verificato, a campione, le prove di tenuta effettuate riscontrando che le stesse non avessero criticità.</p>	



PA



85

PF



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI VERIFICA DOCUMENTALE



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

PIC pagina 78, punto f.	f) Deve essere costantemente monitorato e garantito il corretto funzionamento degli impianti di trattamento in tutte le loro fasi, nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse e dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza.	Il GI chiede l'ultimo piano di ispezione e manutenzione relativo. <u>Allegato 3.6</u> <u>Manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse agli impianti di trattamento.</u>	
PIC pagina 80	<p>Manutenzione - Il Gestore dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none">1. attuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti ed i sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un puntuale manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo;2. individuare un elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente e, con riferimento ad esse, disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario;3. registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata;4. in caso di arresto di impianto, per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, darne comunque comunicazione all'Ente di Controllo con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio. <p>Malfunzionamenti e guasti</p> <ol style="list-style-type: none">5. In caso di malfunzionamenti e / o guasti, il Gestore dovrà essere comunque in grado di sopperire alla carenza di impianto ad essi conseguenti, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo.6. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).	<p>Il GI chiede il programma di manutenzione ordinaria e il manuale di manutenzione. Il GI chiede al Gestore quali apparecchiature di riserva dispone il Gestore in caso di effettuazione di interventi che impongano il fuori servizio del macchinario primario.</p> <p>Il Gestore dichiara che la società è dotata di un sistema di gestione Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia. Si allega <u>Manuale di gestione AS-PAS.1.001 (Allegato 3.7)</u> all'interno del quale sono citate anche le principali procedure che la società applica per il controllo operativo ed in particolare al par. 9.5.3.5 le procedure di riferimento per le attività di manutenzione, ispezione, controlli e tarature. Il sistema di gestione della sicurezza aziendale è stato ispezionato più volte (dal 2016 con cadenza</p>	

CF

PA

W

8

PF

		<p>annuale) dalle commissioni appositamente nominate per le verifiche dell'SGS afferenti alla legge Seveso.</p> <p>Il Gestore fornisce l'elenco delle <u>apparecchiature di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario.</u></p> <p><u>Allegato 3.8</u></p>	
--	--	---	--

Approvvigionamento e stoccaggio materie prime 4

Riferimento al PIC / PMC <i>(indicare il riferimento al PIC / PMC ove pertinente)</i>	Descrizione sintetica delle eventuali criticità a cura del GI <i>(se applicabile)</i>	Note ed eventuale richiesta di documentazione integrativa a cura di IA <i>(da compilare solo se necessario)</i>	Esiti verifica documentale <i>(da compilare solo se necessario a seguito video-conferenza con Gestore)</i>						
PIC pagina 72 capacità produttiva	<p>10.2 Capacità produttiva</p> <p>Il gestore deve rispettare la capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA e riportata nella tabella sotto; ogni modifica dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e all'ente di controllo.</p> <table><tr><th>Prodotto</th><th>Capacità di produzione (t/a)</th></tr><tr><td>Acetonitrile</td><td>105.400</td></tr><tr><td>Solfato ammonico</td><td>21.000</td></tr></table>	Prodotto	Capacità di produzione (t/a)	Acetonitrile	105.400	Solfato ammonico	21.000	Non si richiede documentazioni integrativa, le quantità prodotte nel 2019 sono al di sotto del limite.	
Prodotto	Capacità di produzione (t/a)								
Acetonitrile	105.400								
Solfato ammonico	21.000								



PA



87

PA



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI VERIFICA DOCUMENTALE



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

PIC pagina 72 Serbatoi	<p>10.3.1 Serbatoi</p> <p>4. Devono essere adottate tutte le precauzioni per prevenire le emissioni in atmosfera di gas, liquidi e solidi.</p> <p>5. I serbatoi adibiti allo stoccaggio di materiale solido polverulento devono essere dotati di sistemi di abbattimento delle polveri.</p> <p>6. I serbatoi adibiti allo stoccaggio di liquidi con elevata tensione di vapore ($\geq 13,33$ kPa), nelle condizioni di esercizio, ad esclusione del serbatoio di acetone che dovrà essere dotato di sistema di captazione degli sfiati da convogliare verso idonei sistemi di abbattimento, devono:</p> <ul style="list-style-type: none">a) avere superficie termoriflettente, o a basso assorbimento delle radiazioni solari, ovvero essere collocati in aree dotate di copertura;b) effettuare le operazioni di carico/scarico a circuito chiuso;c) effettuare la polmonazione con gas inerte;d) convogliare e trattare gli sfiati con sistemi di abbattimento. <p>7. Deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio contenenti sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente. Le modalità costruttive, le caratteristiche tecnologiche e i sistemi di sicurezza dei serbatoi devono essere tali da prevenire contaminazione del suolo e fenomeni di inquinamento atmosferico o molestia olfattiva.</p> <p>8. Entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il gestore dovrà trasmettere, per l'approvazione, all'autorità competente e all'ente di controllo un Programma di controllo, che comprenda la tempistica e le modalità di ispezione del fondo dei serbatoi, con una cadenza comunque non superiore a sei anni. Tale programma andrà tempestivamente aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali.</p>	Il GI richiede programma di controllo.	Il Gestore dichiara di aver trasmesso le informazioni relative nel Rapporto Annuale 2019.												
PMC par. 12. Consumi combustibili	Non si rilevano criticità in atto	Non si richiede documentazioni integrativa	Il Gestore ha riportato nella relazione di esercizio relativa all'anno 2019, al paragrafo 4.2. i consumi di combustibili; in particolare: metano 313660 mc gasolio 2,471 mc												
PMC par. 1.3. Consumi idrici	Non si rilevano criticità in atto	Non si richiede documentazione integrativa	Il Gestore ha riportato nella relazione di esercizio relativa all'anno 2019, al paragrafo 4.3. i consumi idrici; in particolare: <table><tr><td>Acqua potabile</td><td>mc</td><td>1695</td></tr><tr><td>Acqua demineralizzata</td><td>mc</td><td>169376</td></tr><tr><td>Acqua industriale</td><td>mc</td><td>88889</td></tr><tr><td>Acqua per raffreddamento</td><td>mc</td><td>711100</td></tr></table>	Acqua potabile	mc	1695	Acqua demineralizzata	mc	169376	Acqua industriale	mc	88889	Acqua per raffreddamento	mc	711100
Acqua potabile	mc	1695													
Acqua demineralizzata	mc	169376													
Acqua industriale	mc	88889													
Acqua per raffreddamento	mc	711100													

PA

PF

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI VERIFICA DOCUMENTALE	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	--	---

PMC par. 1.4. Consumi energetici	Non si rilevano criticità in atto	Non si richiede documentazioni integrativa	Il Gestore ha riportato nella relazione di esercizio relativa all'anno 2019, al paragrafo 4.4. i consumi energetici; in particolare: <table border="1"> <tr> <td>Energia termica</td><td>Energia consumata</td><td>MWh/anno</td><td>131350</td></tr> <tr> <td>Energia elettrica</td><td>Energia consumata</td><td>MWh/anno</td><td>81100</td></tr> </table>	Energia termica	Energia consumata	MWh/anno	131350	Energia elettrica	Energia consumata	MWh/anno	81100
Energia termica	Energia consumata	MWh/anno	131350								
Energia elettrica	Energia consumata	MWh/anno	81100								

Emissioni convogliate in atmosfera 5			
Riferimento al PIC / PMC (indicare il riferimento al PIC / PMC ove pertinente)	Descrizione sintetica delle eventuali criticità a cura del GI (se applicabile)	Note ed eventuale richiesta di documentazione integrativa a cura di GI (da compilare solo se necessario)	Esiti verifica documentale (da compilare solo se necessario a seguito video-conferenza con Gestore)
PIC par. 10.4 PMC par. 3.1	Valori limite di emissione in aria Camino 9 VLE Cl ₂ : 1 mg/Nm ³ I limiti di concentrazione si riferiscono a 1 ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto e si	Sono stati acquisiti preliminarmente all'inizio delle ispezioni i rapporti di prova n. 20200220-001 del 28/01/2020, n. 20200625-001 del 12/02/2020, n. 20201112-001 del 16/03/2020, n. 20201424-001 del 07/04/2020, n. 20201834-001 del 25/05/2020, n. 20202121-001 del 17/06/2020. L'esame dei rapporti di prova evidenzia come il valore limite di emissione non sia applicabile in quanto significativamente inferiore al 50% del limite il flusso di massa del Cl ₂ . Sono utilizzati i metodi EPA 0051:96 (per il campionamento) e 9057:96 (per l'analisi), che rappresentano.	Il Gestore ha riportato nella relazione di esercizio relativa all'anno 2019, al paragrafo 5.1. i risultati dei controlli effettuati sulle emissioni in atmosfera nel corso del 2019.

PA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PF

	<p>applicano se i flussi di massa degli inquinanti emessi superano i valori dimezzati delle soglie di rilevanza riportati in tabella.</p> <p>Monitoraggio mensile di C12</p>		
<p>PIC par. 10.4</p> <p>PMC par. 3.1</p>	<p>Valori limite di emissione in aria Camino 10</p> <p>VLE Polveri: 10 mg/Nm³</p> <p>VLE NH₃: 10 mg/Nm³</p> <p>VLE HCN: 1 mg/Nm³</p> <p>VLE NO_x: 2 mg/Nm³</p> <p>VLE SO_x: 50 mg/Nm³</p> <p>I limiti di concentrazione si riferiscono a 1 ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto e si applicano se i flussi di massa degli inquinanti emessi superano i valori dimezzati delle soglie di rilevanza riportati in tabella.1</p>	<p>Relativamente al camino 10 (per cui è previsto un campionamento alle emissioni con cadenza semestrale), il più recente autocontrollo è stato effettuato in data 17/06/2020 (rapporto di prova n. 20202121-003). Si prende atto che per tutti gli inquinanti monitorati ad eccezione di HCN sia i valori di flusso che quelli di concentrazione sono ampiamente inferiori al 50% del limite per i primi che al valore numerico corrispondente al limite per i secondi. Per il parametro HCN il valore numerico corrispondente al limite di concentrazione previsto risulta nel campo di indeterminazione stimabile. Il limite non è comunque applicabile in quanto non raggiunto il corrispondente limite di flusso.</p>	

PA

[Signature]

[Signature]

87

PF

	Monitoraggio semestrale di portata, temperatura, Polveri, NH3, HCN, NOx, SOx		
PMC 3.1	Emissioni convogliate poco significative Camini 4÷7 Monitoraggio semestrale Camino 7: Acetone e VOC Camino 4, 5 e 6: solfato ammonico	Il GI ha acquisito preliminarmente i rapporti di prova dei Camini 4, 5 e 6 effettuati ad aprile 2020. I camini 7 e 8, come da comunicazione della ditta a suo tempo inviata sono inattivi dal 07/04/2015. Preliminarmente all'inizio dell'ispezione la ditta ha provveduto ad inviare una serie di report relativi (report n. 20200626-001 del 06/02/20 e n. 20202122-001 del 11/06/20) ai controlli effettuati per verificare l'assenza di flussi negli stessi.	

Scarichi idrici 6			
Riferimento al PIC / PMC (indicare il riferimento al PIC / PMC ove pertinente)	Descrizione sintetica delle eventuali criticità a cura del GI (se applicabile)	Note ed eventuale richiesta di documentazione integrativa a cura di IA (da compilare solo se necessario)	Esiti verifica documentale (da compilare solo se necessario a seguito video-conferenza con Gestore)
PIC par. 10.5 pagg. 75-78 PMC par. 4 pagg. 20-24 Emissioni in acqua SCARICO SF1	Si chiede al Gestore di poter uniformare i dati e le unità di misura degli autocontrolli analitici riportati nel Rapporto Ambientale	Si richiede documentazione integrativa: si richiede di fornire la documentazione riguardante i dati del monitoraggio in continuo, in uscita dalle vasche decianurazione, dei	SCARICO SF1 Il Gestore ha riportato nel Rapporto Ambientale 2019 i controlli analitici dello scarico idrico SF1 indicando la media mensile di NH ₄ , CN e pH <u>in ingresso alle vasche di trattamento</u> ; la media mensile del Cl ₂ <u>all'interno delle vasche</u> , la media mensile del pH, T, Cl ₂ , CN- e Portata <u>in uscita dalle vasche</u> (Tabella 21 del file Excel del Rapporto Ambientale 2019).

trasMESSO ogni anno, con quanto richiesto dal PMC. Inoltre, si chiede di riportare anche per la matrice Acqua i VLE di legge di riferimento.

seguenti parametri prendendo come mese a campione marzo 2020:

pH, temperatura, flusso, conducibilità elettrica, carbonio organico totale, Cl₂, CN⁻ e NH₄⁺. In Uscita dalle vasche decianurazione, il Cloro libero e totale (ogni 30 minuti) ed il CN⁻ (ogni 60 minuti) In Uscita dalle vasche decianurazione, il COD, Solidi Sospesi, Fosforo totale e TKN (Azoto Organico Totale).

Allegato 6.1 dati monitoraggio decianurazione relativi a marzo 2020.

Il Gestore, inoltre, riporta la media mensile ed annua della portata volumetrica in mc (Q), Chemical Demand Oxygen (COD), Solidi Sospesi (SS), Azoto Organico Totale (TKN) e N-NO₃ (Nitriti) + N-NO₂ (Nitrati) (Tabella 22 del file Excel del Rapporto Ambientale 2019), con Limiti di concentrazione desunti dal Contratto "Servizi per la gestione e la piattaforma integrata di trattamento acque reflue Fusina-Marghera" stipulato tra ARKEMA e SIFAGEST. (Servizi per la gestione e la piattaforma integrata di trattamento acque reflue Fusina-Maghera).

Allegato 6.2 Contratto stipulato tra Arkema e la società SIFAGEST

Nel Decreto Autorizzativo il Gestore deve svolgere le analisi, in uscita dalle vasche, anche sul NH₄ (Ammonio) e COT (Carbonio Organico Totale), ma, a tal proposito, il Gestore dichiara che non viene effettuata l'analisi sull'Ammonio in uscita vasche, in quanto l'impianto (in uscita vasche) non è dotato di analizzatore in continuo per l'Ammonio; il Gestore dichiara che nell'impianto si svolgono analisi su Nitriti e Nitrati, in aggiunta e non da prescrizione del PIC, perché nel contratto suddetto viene indicato di svolgere analisi su Nitriti e Nitrati: viene fatto un trattamento di tipo chimico-fisico (viene aggiunta soda caustica per la portare alla produzione di cianuri la soluzione, successivamente viene aggiunto ipoclorito di sodio per arrivare ad una soluzione contenente cianati che non inibiscono la degradazione biologica), sempre in base agli accordi per il limite restrittivo relativamente al cianuro del reffluo inviato al Consorzio.

Il Gestore ribadisce che, nel Decreto Autorizzativo, è specificato che l'impianto debba attenersi alla composizione in uscita di controllo dei Nitriti e dei Nitrati e non dell'ammonio per ottemperare così alle indicazioni del contratto di cessione dello scarico, e che le analisi vengono effettuate da SIFAGEST.

PA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

87

PF

			<p>Il Gestore dichiara che non è mai stato attivato.</p> <p>Il Gestore dichiara che lo scarico SF3, essendo uno scarico di emergenza, è soggetto a disciplina diversa e che i valori di riferimento sono fissati dal DM 30 luglio 1999.</p> <p>Il GI chiede al Gestore se siano state effettuati lavori di manutenzione sulle condotte di scarico dell'impianto.</p> <p>Il controllo delle condotte delle acque reflue di impianto è stato svolto nel 2017, e le stesse sono costituite di acciaio inox.</p>
--	--	--	--

Acque sotterranee, Suolo e Sottosuolo 7			
Riferimento al PIC / PMC (indicare il riferimento al PIC / PMC ove pertinente)	Descrizione sintetica delle eventuali criticità a cura del GI (se applicabile)	Note ed eventuale richiesta di documentazione integrativa a cura di IA (da compilare solo se necessario)	Evidenza acquisite (da compilare solo se necessario a seguito video-conferenza con Gestore)
PIC par. 4.2 pag. 10 PMC par. 8 pag. 24			<p>Il Gestore ha riportato nel Rapporto Ambientale 2019 i controlli analitici dei piezometri per dar conto dei risultati operativi dei sistemi di misura di sicurezza della falda a regime dei sistemi del MISE.</p> <p>Dai risultati delle analisi del 2019 si sono rilevati valori difforni e di gran lunga superiori ai Valori limite di riferimento CSS decreto legislativo 152/2006 per alcuni inquinanti, quali: Arsenico, Ferro, Manganese, Fluoruri, Cloruro di Vinile, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Esaclorobutadiene, 1,2-Dicloroetilene e 1,1,2,2-Tetracloroetano.</p> <p>Il Gestore dichiara che sul sito su cui insiste il polo petrolchimico, essendo area SIN sono in corso le opere di bonifica dell'area a protezione della Laguna di Venezia.</p> <p>Il Gestore dichiara che le acque di falda vengono trattate nell'impianto denominato TAF Trattamento Acque di Falda) e</p>

gestito dalla Società ENIREWIND. L'impianto fa parte di un progetto integrato di bonifica gestito sempre da ENIREWIND.

Rifiuti 8

Riferimento al PIC / PMC (indicare il riferimento al PIC / PMC ove pertinente)	Descrizione sintetica delle eventuali criticità a cura del GI (se applicabile)	Note ed eventuale richiesta di documentazione integrativa a cura di IA (da compilare solo se necessario)	Evidenze acquisite
PIC par. 10.6 pagg. 78-79 PMC par. 5 pagg. 24-25		<p>Si richiede di fornire la Tabella Monitoraggio delle aree di Deposito Temporaneo, da compilarsi con cadenza mensile come da PMC, prendendo a campione il mese di giugno del 2020, di permanenza presso l'area di Deposito Rifiuti, del CER preso a campione.</p> <p>Si richiede per il seguente rifiuto di fornire evidenza del tracciamento dalla produzione del rifiuto fino al conferimento a smaltitore autorizzato: CER 06 10 02* (Rifiuti contenenti sostanze pericolose (spurgo soluzione solfato ammonico))</p>	<p>Il Gestore ha riportato nel Rapporto Ambientale 2019 i quantitativi di rifiuti prodotti per ciascun codice CER.</p> <p>Il Gestore si avvale di deposito temporaneo con criterio temporale di 3 mesi. La gestione dei rifiuti fa riferimento alla procedura AS-PAS.2.019 del 23/11/17.</p> <p>Il Gestore ha comunicato con nota Protocollo 100/2019 del 24/10/2019 di aver prodotto a seguito di lavori di manutenzione e pulizia impianti i seguenti rifiuti:</p> <p>CER 13 03 07* (Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati)</p> <p>CER 16 02 11* (Apparecchiature fuori uso contenenti cloro, fluorocarburi, HCFC e HFC)</p> <p>CER 16 03 04 (Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*)</p> <p>Il GI chiede al Gestore di poter visionare l'iter completo del CER 06 10 02* (Rifiuti contenenti sostanze pericolose (spurgo soluzione solfato ammonico)):</p> <p>la permanenza nell'area di deposito rifiuti, il Registro di Carico/Scarico, evidenza di idoneità del trasportatore, il FIR, evidenza di idoneità di conferimento finale con ritorno di Quarta Copia ed il MUD.</p> <p>Il Gestore precisa che la maggior parte dei rifiuti prodotti in impianto sono conseguenti a manutenzione, tranne che per il CER</p>

PA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

			<p>06 10 02* (Rifiuti contenenti sostanze pericolose (spurgo soluzione solfato ammonico)) che si tratta di scarto di produzione prodotto in grande quantità (impurezze del solfato ammonico); la produzione comunica settimanalmente il quantitativo prodotto di tale rifiuto ed il livello del serbatoio di stoccaggio e si procede al carico del rifiuto sul registro di carico/scarico. E' un rifiuto di tipo liquido e stoccato in un serbatoio con controllo di livello ed un blocco di livello che blocca la produzione di spurgo e quindi il serbatoio viene scaricato mensilmente circa. Il rifiuto viene inviato ad una società di Ravenna che si chiama SECAM con un codice di recupero (R6); il rifiuto è di tipo pericoloso (HP4). Inoltre il Gestore comunica che provvede ad effettuare, mensilmente, un censimento dei rifiuti nel deposito temporaneo, riportandolo in tabelle. Il Gestore dichiara di aver creato uno scadenziario che avverte delle varie scadenze quali trasportatori, autorizzazione impianti, ecc. <u>Allegato 8.1 CER 06 10 02* (Rifiuti contenenti sostanze pericolose (spurgo soluzione solfato ammonico))</u> <u>Allegato 8.2 Tabella Monitoraggio delle aree di Deposito Temporaneo (giugno 2020)</u></p>
--	--	--	---

Odori 9			
Riferimento al PIC / PMC (indicare il riferimento al PIC / PMC ove pertinente)	Descrizione sintetica delle eventuali criticità a cura del GI (se applicabile)	Note ed eventuale richiesta di documentazione integrativa a cura di IA (da compilare solo se necessario)	Esiti verifica documentale (da compilare solo se necessario a seguito video-conferenza con Gestore)

PA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

8

PF

PMC 7 AIA 2014
pagina 27

Il Gestore deve altresì trasmettere all'Ente di controllo un *Rapporto Annuale* in cui siano indicate le sorgenti individuate di sostanze odorigene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori (tenute stoccaggi, copertura trattamento reflui, sostituzione sostanze, convogliamento, abbattimento).
Il Gestore deve predisporre un registro delle segnalazioni effettuate dalla popolazione in merito ad episodi riconducibili alle emissioni odorigene di area, corredato di commento sull'origine emissiva della stessa segnalazione.

Il GI chiede ultima valutazione olfattiva e constata l'evidenza nel Rapporto annuale delle sorgenti individuate odorigene.

Il Gestore dichiara

Allegato 9.1 Ultima Valutazione olfattiva

Il GI chiede il registro delle segnalazioni effettuate dalla popolazione in merito ad episodi riconducibili alle emissioni odorigene di area, corredato di commento sull'origine emissiva della stessa segnalazione.

Il Gestore dichiara di non aver mai dovuto produrre un registro poiché non ci sono mai state segnalazioni relative.

Il Gestore dichiara che l'impianto è in fase di riesame e la Commissione IPPC ha richiesto evidenze relative all'impatto olfattivo, e a seguito il Gestore ha prodotto documentazione in merito a ottobre 2019, che è in fase di valutazione. Quindi su richiesta della Commissione IPPC è stata delegata a una Società specializzata di redigere una relazione che evidenzia le criticità nell'eseguire una campagna di questo tipo.

Relazione Olfattimetria da parte di Società specializzata. Allegato 9.1

PA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Rumore 10

Riferimento al PIC / PMC (indicare il riferimento al PIC / PMC ove pertinente)	Descrizione sintetica delle eventuali criticità a cura del GI (se applicabile)	Note ed eventuale richiesta di documentazione integrativa a cura di IA (da compilare solo se necessario)	Esiti verifica documentale (da compilare solo se necessario a seguito video-conferenza con Gestore)
PMC 7 AIA 2014 pagina 27	<p>Effettuare indagini periodiche sul rumore e sulle vibrazioni.</p> <p><i>MTD: Applicate</i></p> <p>Le installazioni ARKEMA sono collocate all'interno del polo petrolchimico. Syndial, in quanto società preminente nel sito e che ne gestisce i principali servizi comuni, affida periodicamente a società specializzate le attività di monitoraggio dei livelli di rumori in alcuni punti localizzati sul perimetro del polo petrolchimico. A livello di rumore all'interno dell'ambiente di lavoro, periodicamente sono effettuate campagne di monitoraggio ai fini della valutazione del rischio dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 – Titolo VIII.</p>	<p>Il GI riporta quanto dichiarato nel Rapporto Annuale di esercizio 2020. Il Gestore dichiara di non aver mai avuto segnalazioni relative ad inquinamento acustico. L'ultima campagna acustica è stata svolta nel 2017, vi è evidenza nel Rapporto Annuale 2019.</p> <p>5.10 MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI SONORE</p> <p>Secondo la zonizzazione acustica comunale, l'area dello stabilimento ARKEMA rientra in "Classe VI - aree esclusivamente industriali", con limiti definiti da rispettare dal DPCM 14/11/1997 pari a 70 dB(A) sia in periodo diurno che notturno.</p> <p>In accordo a quanto previsto dal Par. 5.9 del PIC e dal Par. 6 del PMC ISPRA, Arkema ha effettuato le misurazioni per la valutazione di impatto acustico in data 21 Agosto 2013 ad impianto fermo (per valutazione criterio differenziale) e poi ad impianto in marcia il 5 Settembre 2013. I risultati della valutazione sono stati riportati nel Rapporto Ambientale annuale 2013 inviato all'Autorità competente ed all'Ente di controllo con Prot. 36/2014 del 30/04/14. Tale valutazione, eseguita con frequenza quadriennale, è stata ripetuta in data 28 agosto 2017 ad impianto fermo (per valutazione criterio differenziale) e poi ad impianto in marcia i giorni 7-8 settembre 2017. I risultati della valutazione sono riportati nel Rapporto Ambientale annuale 2017 inviato all'Autorità competente ed all'Ente di controllo in data 26/04/2018. L'analisi del 2017 ha riscontrato la trascurabilità delle emissioni sonore attribuibili ad Arkema S.r.l., non rendendo necessario un nuovo monitoraggio per la valutazione di impatto acustico nel 2019.</p>	

A seguito degli esiti delle verifiche descritte nelle tabelle precedenti si ritiene di effettuare un sopralluogo, da parte di ARPAV che si è svolto in data 08 luglio 2020.

A seguito dell'interlocuzione avuta con gli addetti al SPP del Gestore in relazione alle esigenze dei DPI e/o di particolari protocolli connessi ad eventuali situazioni di emergenza (ad esempio emergenza COVID), ivi comprese eventuali disposizioni (ordinanze) a livello locale (regionale / comunale), il gruppo ispettivo sarà dotato dei seguenti DPI sopra evidenziati e adotterà il protocollo AS-PAS 2.035 già inviato ad ARPAV che ha svolto ispezione in impianto.

Il sopralluogo riguarderà le seguenti aree di impianto:

Area	Data sopralluogo 08/07/2020	Motivazione <i>(inserire la motivazione per cui si ritiene di dover effettuare una visita nella specifica area indicata)</i>	Evidenze
Impianto			E' stato effettuato un sopralluogo presso l'impianto, con particolare riferimento alle parti riportate di seguito. L'impianto al momento dell'ispezione si presentava in normale esercizio e in buone condizioni di pulizia per quanto visivamente valutabile. Non erano avvertibili odori molesti.
Sala controllo: controllo sistemi di rilevamento gas in torcia, la misura della portata della torcia la concentrazione del gas che può essere inviato ai canister di raccolta campione, gas cromatografo. Gestione reflui			E' stata ispezionata la sala quadri aziendali rilevando che le torce non erano in esercizio (a meno della fiamme pilota sempre accese). Risultavano attivi e monitorabili a DCS i sistemi di controllo (temperatura fiamma pilota, flusso gas, controllo valvola canister, analizzatore dei gas inviati alla centrale termica...). Sono stati visionati i parametri operativi relativi alla gestione delle vasche dei reflui aziendali.
Area deposito rifiuti temporaneo			Le aree di deposito temporaneo risultavano in buone condizioni di pulizia e conformi alla planimetria di stabilimento con cartellonistica adeguata.
Stoccaggi sostanze chimiche			Le aree di stoccaggio si dimostravano, all'esame visivo, in buone condizioni di manutenzione. Si precisa che gli stoccaggi (in particolare per le sostanze pericolose) sono ricompresi nel Rapporto di Sicurezza predisposto dall'azienda ai sensi del D.Lgs. 105/2015 (la piu' recente versione risale al 2016) approvata dal CTR competente territorialmente. Le modalità di gestione e le attività di manutenzione sono oggetto delle ispezioni al SGS regolarmente effettuate sull'azienda dalle commissioni all'uopo incaricate ai sensi del già citato D. Lgs. 105/2016

PA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	VERBALE DI VERIFICA DOCUMENTALE	 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
--	--	---

Scarichi SF1 e SF3			Sono stati ispezionati i punti di scarico SF1 e SF3, ARPAV non rileva criticità.
Torce			E' stato effettuato un sopralluogo presso le torce dell'impianto che risultavano, come già rilevato in sala quadri, non attive a meno delle rispettive fiamme pilota.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 07, 08 e 09 luglio 2020 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Descrizione documento	Formato
<numero allegato>	<documento visionato e sua descrizione sintetica>	tipo di file
1.1	Procura Gestore	pdf
1.2	Certificato ISO 14001 e ultimo audit	pdf
1.3	Calcolo tariffa	Pdf
1.4	Nota tecnica interventi dello stato di avanzamento lavori della bonifica della falda	pdf
3.1	Rapporto ultima manutenzione sul camino 10	pdf
3.2	Evidenze riparazioni relative a Programma LDAR.	pdf
3.3	Elenco apparecchiature rilevanti dal punto di vista ambientale	pdf
3.4	Controllo spessimetrico svolta dalla Società Euro control Porto Marghera	pdf
3.5	Evidenza composizione chimica delle sostanze relative inviate in torcia	pdf
3.6	Manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse agli impianti di trattamento	pdf
3.7	Manuale di gestione AS-PAS.1.001	pdf

PA







PA

3.8	Elenco delle apparecchiature di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario	pdf
6.1	Dati monitoraggio decianurazione relativi a marzo 2020	pdf
6.2	Contratto stipulato tra Arkema e la società SIFAGEST	pdf
6.3	Dati del monitoraggio in continuo	pdf
6.4	RdP attingimento e scarico SF2 ex Magistrato Acque Laguna di Venezia, da gennaio 2019 fino a marzo 2020	pdf
8.1	CER 06 10 02* (Rifiuti contenenti sostanze pericolose (spurgo soluzione solfato ammonico))	pdf
8.2	Tabella Monitoraggio delle aree di Deposito Temporaneo (giugno 2020)	pdf
9	Documentazione fotografica (sopralluogo)	pdf

Il presente Verbale è stato redatto da Pierpaolo Albertario e Francesca Pepe in data 07-08-09/07/2020 in collaborazione con il Gestore e ARPAV, con condivisione dei contenuti e della forma con il Gestore e ARPAV.

Alle ore 13:00 del 09/07/2020 è terminata la videoconferenza di chiusura delle attività di controllo.

Il Gestore in merito alla riservatezza dei documenti prodotti, dichiara che la presente e i documenti allegati alla presente non sono oggetto di riservatezza.

Il presente verbale è stato letto, condiviso e concordato e firmato per accettazione dalle parti (Gestore, ISPRA e ARPAV), nel corso della videoconferenza.

L'originale informatico sarà conservato presso gli uffici di ISPRA in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005.

Il presente verbale è stato letto, condiviso, concordato e chiuso nel corso della videoconferenza; verrà inviato tramite posta elettronica per la firma autografa dei partecipanti in questa fase. Qualora si rendesse necessario acquisire la firma digitale, tale procedura avverrà in adempimento del D.Lgs. 82/2005.

PA







PF

	VERBALE DI VERIFICA DOCUMENTALE	
---	--	---

Le parti concordano e convengono di procedere alla firma autografa delle parti.

Si specifica che il Gestore, nella persona di Stefano Barbato riconosce come domicilio di posta elettronica certificata il seguente indirizzo, per eventuali comunicazioni: arkemasrl-su.pmarghera@pec.it

Il presente verbale sottoscritto e firmato dalle parti

Porto Marghera e Roma (VDC), il 09/07/2020

Per il Gruppo Ispettivo

Carlo Barbato
Enrico Barbato

Pierpolo Albertario

Per la Società

Stefano Barbato

Francesca Papa

